

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL LAVORO E LA TECNICA ITALIANA NELLA GRANDE RASSEGNA ANNUALE

La XXX Fiera di Milano apre domani i suoi battenti

Febbrile attività preparatoria - Oltre diecimila espositori di quarantasei nazioni - Un nuovo grandioso padiglione di diecimila metri quadrati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO, 10. - Dopodomani sabato la XXX Fiera di Milano aprirà i suoi battenti alla curiosità di milioni di persone e all'interesse di decine di migliaia di tecnici, operatori, di industriali e commercianti arrivati per profittare del grande mercato mondiale.

Al visitatore della Fiera, la grande città apparirà come sbocciata d'un colpo, col suo scenario grandioso e impreveduto. Ma la Fiera non è sorta come un miracolo, bensì per lungo tenace ed organizzato lavoro. A chi, negli ultimi giorni prima della inaugurazione, passava nei dintorni della Fiera, lungo il suo muro di cinta, uno spettacolo insolito si presentava agli occhi. Da tutti i cancelli, aperti ai quattro punti cardinali, entrava rumorosa e convulsa una fiumana ininterrotta di veicoli di ogni sorta, meccanici, a trazione animale, carrellini, furgoni, e all'interno girava in tonda a mulinelli per tutti i viali e i vialetti della città-mercato.

Ogni volta la Fiera appresta delle novità, si fa più vasta e più ricca. Quest'anno ben quarantasei nazioni e paesi esteri presenti in Fiera. Dalla fedelissima, la Svizzera, partecipante a tutte e trenta le edizioni della Fiera, al Paraguay per la prima volta presente al grande mercato e per la seconda volta ad una Fiera europea. Cecoslovacchia e Polonia invieranno un vasto assortimento, campionario della loro multiforme produzione; ancora una volta gli italiani potranno rendersi conto come l'anno scorso con i padiglioni sovietico, cecoslovacco, rumeno, dei magnifici progressi, delle enormi possibilità, della ricchezza e serietà delle merci della produzione socialista, di quanto la nuova struttura economica e sociale può dare ai popoli.

L'Inghilterra e gli Stati Uniti nemmeno quest'anno come nel passato, si sono presentati ufficialmente; evidentemente non vi sono molte possibilità di commercio fra il nostro paese e i due «grandi» occidentali; la Gran Bretagna, ridotte ancora le esportazioni nostre sul suo mercato e negativi alcuni suoi prodotti necessari a noi e venduti invece in America, continua a non pagare i suoi aiuti a nostro favore sperando forse in una nuova svalutazione della sterlina per derubarci come la volta scorsa. Gli Stati Uniti non hanno mai partecipato ufficialmente ed

anche quest'anno finanziarono solo la propaganda per il Patto Atlantico e per la guerra, sotto la formula della «cooperazione europea».

Questa volta però la Fiera li ha cacciati fuori del recinto, in piazza Giulio Cesare ed è già un buon successo. La Francia arriverà in forze, e così Egitto, Guatemala, Pakistan, Colombia, fino al piccolo San Marino.

Nuovi padiglioni magnifici quest'anno; specialmente uno grandioso, sui 300.000 metri quadrati della Fiera (circa quaranta ettari). La Fiera ha acquistato dal Comune di Milano un terreno di 60.000 metri quadrati di terreno per dare sfogo alla continua espansione del grande mercato. Il nuovo grandioso padiglione, il n. 29, occuperà 10 mila metri quadrati, sarà a tre piani e ospiterà nei suoi 110.000 metri cubi di spazio utile la Mostra della cristalleria, della ceramica, quello medico-sanitario, dei giocattoli, e infine delle arti grafiche, sparse negli anni scorsi un po' da per tutto.

Ogni volta la Fiera appresta delle novità, si fa più vasta e più ricca. Quest'anno ben quarantasei nazioni e paesi esteri presenti in Fiera. Dalla fedelissima, la Svizzera, partecipante a tutte e trenta le edizioni della Fiera, al Paraguay per la prima volta presente al grande mercato e per la seconda volta ad una Fiera europea. Cecoslovacchia e Polonia invieranno un vasto assortimento, campionario della loro multiforme produzione; ancora una volta gli italiani potranno rendersi conto come l'anno scorso con i padiglioni sovietico, cecoslovacco, rumeno, dei magnifici progressi, delle enormi possibilità, della ricchezza e serietà delle merci della produzione socialista, di quanto la nuova struttura economica e sociale può dare ai popoli.

I bilanci della F.I.A.T. rivelano che la crisi ha risparmiato i profitti

La relazione di Valletta agli azionisti conferma che solo i lavoratori hanno subito le conseguenze della crisi - Enorme aumento degli utili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TORINO, 10. - Si è riunita oggi nei locali dell'Unione industriale di Torino, sotto la presidenza del prof. Valletta, l'assemblea degli azionisti della FIAT.

La relazione del consiglio di amministrazione appare ricca di dati interessanti e quanto mai significativi. Innanzitutto la relazione informa che, malgrado la crisi che ha colpito il complesso FIAT negli ultimi mesi del '51, si sono avuti nello stesso anno 1951, 170 miliardi di fatturato, con un aumento di 20 miliardi rispetto al fatturato dell'anno 1950. Tale aumento è evidentemente da ascrivere (questo non è esplicitamente detto nella relazione) oltre che ad un aumento dei prezzi delle autovetture acquistate, sotto il pretesto dell'aumento delle materie prime, al meno scosso anno.

Comunque le cose più interessanti non sono queste. Esse riguardano soprattutto i profitti del grande monopolio. La FIAT denuncia, per il 1951 un utile netto di 4 miliardi e 288 milioni. Si è quindi avuto, in rapporto all'esercizio 1950, un aumento netto del 20 per cento, da un utile netto di 3 miliardi e 590 milioni del 1950 a quello di 4 miliardi e 288 milioni del 1951.

Non si poteva avere conferma più lampante che la manovra della FIAT è appunto consistita nel far ricadere sulle spalle dei lavoratori il peso della crisi. Oggi l'assemblea degli azionisti, il professor Valletta dice in chiare lettere, esplicitamente, che gli unici che ci hanno rimesso, e ri-guando in moneta sonante, sono stati i lavoratori. Tutti gli altri, non solo non ci hanno perduto, ma ci hanno addirittura guadagnato.

Questo sta detto senza pregiudizio dalla situazione in cui si trovano i piccoli azionisti della FIAT, a proposito dei quali possono farsi le seguenti considerazioni. Anzitutto, come al solito, la FIAT denuncia un volume di profitti che è di molto inferiore a quello reale. E, infatti, rendersi conto che, calcolando l'utile di fabbrica ad un minimo del 17% del fatturato, esso deve ammontare per lo meno a 28 miliardi

di circa, come al solito, dunque, alla massa dei piccoli azionisti (toccando le briciole del lauto bacchettato. E non solo. Come si sa l'IFI (cioè i dodici eredi Agnelli) possiede circa il 70% dell'intero capitale azionario della FIAT. Per conseguenza esso intasa il 70% degli utili per così dire «ufficiali»: cioè la bellezza di tre miliardi e circa, il resto va spartigliato tra i minori. Da notare che all'assemblea presentavano in tutto e per tutto 190 azionisti; essi rappresentavano, però, la bellezza di 57.733.188 azioni cioè oltre i due terzi del capitale azionario della FIAT, come al solito la grande massa dei piccoli e piccolissimi azionisti non interviene a queste assemblee, dove, quindi, chi ha in pugno il controllo di amministrazione può fare il bel tempo. Il resto ben poco di nuovo è uscito da questa assemblea. Il professor Valletta ci ha informato che la FIAT, dal 1946 al 1951, ha speso in nuovi impianti e ripristini 65 miliardi di provenienza ERP (come si sa la FIAT ha accaparrato la quasi totalità dei macchinari ERP inviati in Italia) e mediante aumenti di capitale e prestiti obbligazionari: 65 miliardi in sei anni, nei quali bisogna includere le spese per le riparazioni e i riattamenti bellici. Non è molto favvero.

Un'ultima osservazione; la FIAT pone in rilievo, come se fosse una elargizione da parte sua, i cinque

La voce dei lettori

Un'altra categoria di sfruttati gli odontotecnici

Caro Unità, nella rubrica «Voce dei lettori» riportate sovente fatti di vita quotidiana spesso invero non mi parrebbero veri. Ti sarei grato acciocché i tuoi numerosi lettori sappiano la vera situazione di una categoria di lavoratori, quasi sconosciuti dalla maggioranza del pubblico. Si tratta degli odontotecnici (meccanici dentisti).

Esercitano usualmente in un modesto laboratorio nella propria abitazione. Le protesi dentali da essi fabbricate vengono applicate ai bisognosi tramite il medico dentista. Ora avviene che data l'enorme concorrenza esistente, la loro retribuzione per il lavoro eseguito è quasi insignificante paragonandola a quella che il paziente corrisponde al medico dentista.

Scioperare onde far valere i propri diritti è impossibile data la loro posizione di falsa indipendenza ben diversa dall'artigiana, quest'ultimo può vendere il frutto del proprio lavoro direttamente al richiedente, all'odontotecnico non è consentito dalle leggi attuali, ne consegue che si trovano asserviti e sfruttati indecorosamente, nella maggioranza dei casi, dal datore di lavoro cioè il medico dentista.

Ben due sindacati sono sorti per tutelare gli interessi di categoria pretendendo alla Camera varie proposte per un'equa sistemazione, ma tuttora, dopo molti anni di attesa, tutto è restato immutato, infatti esistono troppi interessi più o meno camuffati. Il fatto resta: da un lato si cammina in «1900» e nell'altro si va a piedi e più delle volte con le scarpe sfondate. Questa è la reale situazione nel campo della dentistica nazionale.

M. G. A.
Come si vive all'Artiglieria

Caro Unità, ti preghiamo di far conoscere attraverso le tue colonne la triste situazione dei militari che prestano servizio presso il Reggimento artiglieria pesante campale a Viterbo. Facciamo una vita da bestie e spesso non possiamo mangiare il rancio perché è una porcheria che perfino i cani rifiuterebbero. Le razioni, per giunta, sono inferiori a quelle stabilite. A

Considerati benestanti i pensionati dell'INPS

Egregio Sig. Direttore, sono un pensionato della Previdenza Sociale, e percepisco la cosiddetta somma di pensione; ho 78 anni, sono vedovo, vivo solo in una cameretta perché purtroppo i miei due figli non hanno la possibilità per disgrazie familiari di potermi ospitare in casa loro.

Mesi fa, ho fatto domanda per ottenere la tessera di povertà. A distanza di mesi, finalmente oggi, dopo che per varie volte ero stato in delusione per sollecitazioni mie è stato annunciato che la mia domanda non era stata accolta perché... percepisco una pensione.

Credevo non ci sia bisogno di commenti.

Con osservanza
Ferroni Giuseppe
Via Taranto 85 - Roma

Un ringraziamento da Rocca d'Evandro

Caro Unità, noi lavoratori dell'Impresa Baldi di Rocca d'Evandro dipendenti S.M.E. siamo spiacenti di non esserci trovati in cantiere durante la recente visita fatta dai compagni Paletta e Ingrao. Desideriamo perciò attraverso le tue colonne far sapere che in loro onore — e per ringraziare il compagno De Martino, per l'opera instancabile che ogni giorno compie in nostro favore, per far sì che altri nostri compagni non periscano sotto lo sfruttamento padronale — abbiamo diffuso n. 184 copie dell'Unità a pagamento e 100 in omaggio nei cantieri S.M.E. Ringraziando nuovamente i compagni Paletta e Ingrao della loro visita ci impegniamo a migliorare il nostro lavoro.

Fraterni saluti
Per gli operai della Baldi
La C. L. Giuseppe Marconi

Una borsa carica di preziosi smarrita e ritrovata da Aldisio

Gli uffici di polizia di Napoli messi in subbuglio alle due di notte dal ministro dei LL. PP.

NAPOLI, 10. — Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Aldisio, viaggiando in treno tra Napoli e Taormina, ha smarrito una preziosa borsa contenente 70 mila lire in contanti in tagli da diecimila, un collier di perle a quattro fili, un massiccio bracciale d'oro, un fermaglio in brillanti, e una spilla con brillanti. Il ministro ha avuto però la fortuna di ritrovare la borsa con tutto il suo prezioso contenuto. Il rinvenimento è stato effettuato dal cameriere Mario Campola, in servizio presso i vagoni ristorante delle FF. SS.

L'on. Aldisio si recava in treno a Taormina per trascorrere le vacanze pasquali; nel tratto tra Napoli e Battipaglia egli si è accorto di aver smarrito i preziosi e ha dato subito l'allarme.

Alle due di notte gli uffici di polizia della stazione di Napoli venivano messi in subbuglio dall'annuncio che un ministro aveva smarrito una preziosa borsa di valore di 70 mila lire in contanti in tagli da diecimila, un collier di perle a quattro fili, un massiccio bracciale d'oro, un fermaglio in brillanti, e una spilla con brillanti. Il ministro ha avuto però la fortuna di ritrovare la borsa con tutto il suo prezioso contenuto. Il rinvenimento è stato effettuato dal cameriere Mario Campola, in servizio presso i vagoni ristorante delle FF. SS.

L'on. Aldisio si recava in treno a Taormina per trascorrere le vacanze pasquali; nel tratto tra Napoli e Battipaglia egli si è accorto di aver smarrito i preziosi e ha dato subito l'allarme.

La campagna elettorale

(Continuazione dalla 1. pagina)

Elemento caratteristico del largo schieramento democratico che prende vita in tutto il Mezzogiorno è che esso si realizza sulla base di un concreto programma ispirato all'interesse popolare contro il malgoverno clericale: da ciò esso deriva la sua forza d'attrazione nei confronti di tutte le forze politiche oneste e delle più diverse categorie di cittadini.

Che tale sia l'orientamento di gran parte dei repubblicani, dei socialdemocratici, dei liberali, come in generale dell'opinione pubblica democratica, non può stupire. Gli elementi di base dei partiti minori sono infatti perfettamente che la D.C. cerca i loro voti solo laddove non ha potuto ottenere i voti delle destre monarchico-fasciste, e sanno per-

DOPO L'ENTUSIASTICO GIUDIZIO DEL PUBBLICO

16.134 medici italiani consacrano il trionfo di «Sapone di Bellezza Durban's»

forzi fatti dalla Casa Durban's per donare la bellezza della «Sapone di Bellezza Durban's» alla donna che la desidera? Per ciò che riguarda il nuovo sapone, il giudizio dei medici rappresenta un'attestazione di valore scientifico. Per il pubblico, il plebiscito di elogi serve a dimostrare il consenso e come definitiva garanzia. Se ancora sussistono in qualcuno prudenti riserve sul nuovo sapone, ecco la documentazione ineccepibile che toglierà ogni dubbio. Già oggi, a soli due mesi dal lancio del «Sapone di Bellezza Durban's», 16.134 Medici Italiani garantiscono la bontà del nuovo ritrovato. Domani saranno molti di più perché la consultazione della Classe Medica continua. La Casa Durban's, dedicata alla creazione di nuove formule scientifiche che siano finalmente in grado di soddisfare il sacrosanto diritto di ogni donna ad una vera e naturale bellezza, ringrazia chi l'affianca nella sua difficile missione.

Dr. F. C. - Torino: Il sapone Durban's produce sulla qualità dei capelli un effetto che ogni donna si raccomanda di non trascurare.

Dr. L. F. - Venezia: Il sapone Durban's è superiore ad ogni aspettativa.

Dr. G. C. - Milano: Ho sperimentato il vostro sapone e ritengo che sia un notevole aiuto benefico nell'epidermide, assai superiore ad ogni altro.

Dr. T. A. - Bologna: Partecipando agli altri rapporti presentati, raccomando il vostro sapone.

Dr. A. M. S. - Firenze: Ho fatto uso del Sapone Durban's e ho constatato che esso produce un effetto benefico sulla pelle e sulla sua naturale bellezza, che non posso dire di aver sperimentato.

Dr. M. G. - Roma: Il vostro sapone è il migliore che ho mai usato.

Dr. G. A. - Palermo: Vorrei dire, sperando il Vostro sapere, che il Sapone Durban's è un prodotto di grande valore.

Dr. O. G. - Catania: Rispondo alla domanda della pelle per la quale qualità è perfetto e produttivo e superiore a tutti.

Dr. M. C. - Genova: Conoscendo il Sapone Durban's, che è superiore a tutti, non posso che consigliarlo e raccomandarlo.

Dr. P. F. A. - Napoli: Un grande merito del Sapone Durban's è la sua azione benefica sulla pelle e sulla sua naturale bellezza, che non posso dire di aver sperimentato.

Dr. M. G. - Roma: Il vostro sapone è il migliore che ho mai usato.

La bellezza a portata di mano

Il parere della Direttrice di uno dei più noti Istituti di Bellezza

Le virtù del Dentifricio Durban's — Il Dentifricio del Dentista — sono ormai universalmente conosciuti e riconosciuti. Per quanto riguarda il Sapone di Bellezza Durban's, la sua azione cremosa lascia sulla vostra epidermide, ogni volta che lo usate, un poco della sua trasparenza e della sua vellutata morbidezza. Ogni giorno è un passo verso la meravigliosa e Carnagione Durban's. Più presto comincerete, più presto raggiungerete questa grazia incantevole.

Contestare Tea Strazio (titolare dell'Istituto di Bellezza «Tea Beauty Shop» Milano)

PLEBISCITO DI ELOGI

ancora non si è spenta l'eco delle grandiose accoglienze tributate dal Pubblico Italiano al «Sapone di Bellezza Durban's» e già una nuova clamorosa conferma viene ad accrescere il prestigio del nuovo ritrovato. Il tributo di elogi — questa volta — proviene dalla classe che — per la sua competenza, serietà e coscienza professionali — rappresenta l'autentico banco di prova per un prodotto scientifico: la classe medica.

16.134 Medici Italiani hanno risposto all'invito — ad essi rivolto dalla Casa Durban's — di esprimere il loro alto parere sulle qualità del «Sapone di Bellezza Durban's». La classificazione del loro giudizio è riassunta nel documento notarile riprodotto qui a fianco.

Questa prova suprema (un tribunale di Medici) è stata non solo affrontata con serena fiducia ma addirittura sollecitata dalla Casa Durban's, più che mai sicura del valore scientifico del suo modernissimo ritrovato, basato su una formula scientifica che è finalmente in grado di soddisfare il sacrosanto diritto di ogni donna ad una vera e naturale bellezza, ringrazia chi l'affianca nella sua difficile missione.

Dr. F. C. - Torino: Il sapone Durban's produce sulla qualità dei capelli un effetto che ogni donna si raccomanda di non trascurare.

Dr. L. F. - Venezia: Il sapone Durban's è superiore ad ogni aspettativa.

Dr. G. C. - Milano: Ho sperimentato il vostro sapone e ritengo che sia un notevole aiuto benefico nell'epidermide, assai superiore ad ogni altro.

Dr. T. A. - Bologna: Partecipando agli altri rapporti presentati, raccomando il vostro sapone.

Dr. A. M. S. - Firenze: Ho fatto uso del Sapone Durban's e ho constatato che esso produce un effetto benefico sulla pelle e sulla sua naturale bellezza, che non posso dire di aver sperimentato.

Dr. M. G. - Roma: Il vostro sapone è il migliore che ho mai usato.

Dr. G. A. - Palermo: Vorrei dire, sperando il Vostro sapere, che il Sapone Durban's è un prodotto di grande valore.

Dr. O. G. - Catania: Rispondo alla domanda della pelle per la quale qualità è perfetto e produttivo e superiore a tutti.

Dr. M. C. - Genova: Conoscendo il Sapone Durban's, che è superiore a tutti, non posso che consigliarlo e raccomandarlo.

Dr. P. F. A. - Napoli: Un grande merito del Sapone Durban's è la sua azione benefica sulla pelle e sulla sua naturale bellezza, che non posso dire di aver sperimentato.

Dr. M. G. - Roma: Il vostro sapone è il migliore che ho mai usato.

La bellezza a portata di mano

Il parere della Direttrice di uno dei più noti Istituti di Bellezza

Le virtù del Dentifricio Durban's — Il Dentifricio del Dentista — sono ormai universalmente conosciuti e riconosciuti. Per quanto riguarda il Sapone di Bellezza Durban's, la sua azione cremosa lascia sulla vostra epidermide, ogni volta che lo usate, un poco della sua trasparenza e della sua vellutata morbidezza. Ogni giorno è un passo verso la meravigliosa e Carnagione Durban's. Più presto comincerete, più presto raggiungerete questa grazia incantevole.

Contestare Tea Strazio (titolare dell'Istituto di Bellezza «Tea Beauty Shop» Milano)

La bellezza a portata di mano

Il parere della Direttrice di uno dei più noti Istituti di Bellezza

Le virtù del Dentifricio Durban's — Il Dentifricio del Dentista — sono ormai universalmente conosciuti e riconosciuti. Per quanto riguarda il Sapone di Bellezza Durban's, la sua azione cremosa lascia sulla vostra epidermide, ogni volta che lo usate, un poco della sua trasparenza e della sua vellutata morbidezza. Ogni giorno è un passo verso la meravigliosa e Carnagione Durban's. Più presto comincerete, più presto raggiungerete questa grazia incantevole.

Contestare Tea Strazio (titolare dell'Istituto di Bellezza «Tea Beauty Shop» Milano)